



Prot. N. _____ / _____

Padova, 26 febbraio 2016

VERBALE DEL 26 FEBBRAIO 2016

Il giorno 26 febbraio 2016 alle ore 12.10, presso la sede del Conservatorio di Musica di Padova, sito in Via Eremitani n. 18, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, si è riunito la parte pubblica, la parte sindacale e la RSU per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Contrattazione d'Istituto a.a. 2015/2016
- 2) Varie ed eventuali.

All'appello risultano

1-Ambrogio FASSINA
 2-Leopoldo ARMELLINI
 3-RSU
 4-SNALS
 5- UIL
 6- CGIL
 7- UNAMS
 8-CISL
TOTALE

Presidente
 Direttore

PRESENTI ASSENTI

1
 1
 1

3 5

Partecipa con funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Amministrativo f.f., Salvatorica Sabina Scanu. Verificata la regolarità della riunione, il Presidente dichiara aperta la seduta.

1. CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.A. 2015/2016

La parte pubblica presenta una bozza di contratto per l'a.a. 2016/2016 ed un piano di distribuzione delle future risorse finanziarie.

Il Direttore propone, per il solo A.A. 2015/2016, la suddivisione del Fondo in 70% da destinarsi alla parte Docente e 30% il personale TA.

Tale suddivisione è necessaria al fine di supportare l'ufficio Didattica con figure di "tutor" per il suo potenziamento.

La RSU approva all'unanimità la proposta.

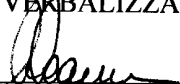
Il Prof. Borin porta a conoscenza all'assemblea la richiesta del Prof. Battel in merito alla revisione del proprio compenso relativo alle ore svolte per i Corsi Estivi A.A. 2014/2015.

Il Direttore, precisando che è stato deciso in sede di CdA di assegnare un budget di € 7.500,00 per le attività inerenti ai Corsi Estivi A.A. 2014/2015, pertanto ha retribuito in maniera forfettaria i docenti sulla base di quanto stabilito. Conferma la sua intenzione (già in precedenza affermata), in caso di ulteriore disponibilità finanziaria a

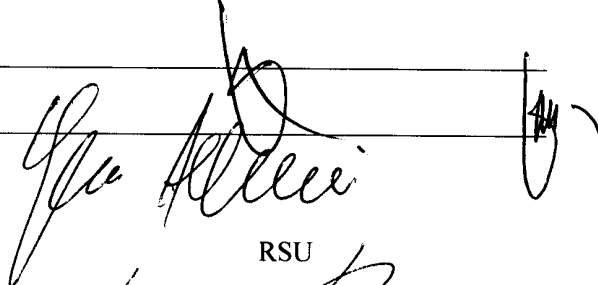
carico del Fondo di Istituto, di provvedere ad un conguaglio dell'importo assegnato a tutti i docenti partecipanti all'iniziativa suddetta.

La seduta si chiude alle ore 13.20.

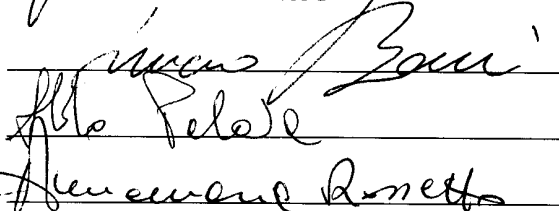
SEGRETARIO VERBALIZZANTE



PARTE PUBBLICA



RSU



5/11/11
10/11/11
15/11/11

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO - a.a. 2015/2016

Il giorno 26 del mese di febbraio 2016 alle ore 12.00, presso la sede del Conservatorio "Cesare Pollini" di Padova, Via Eremitani n. 18, ha avuto luogo l'incontro tra:

il Conservatorio nelle persone:

Presidente, Prof. Ambrogio Fassina

Direttore, Prof. Leopoldo Armellini

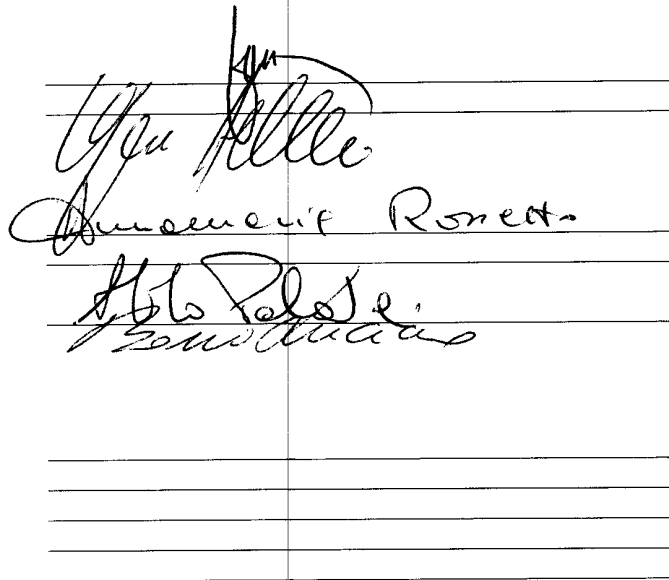
per la R.S.U.:
Annamaria Rossetto

Aldo Palaia

Borin Luciano

per le OO.SS.:

FLC-CGIL
CISL Federazione Università
UIL AFAM
Unione Artisti Unams
Confasal-Snals



Al termine della riunione le parti hanno stipulato l'allegato Contratto Integrativo di Istituto relativo a tutto il personale del Conservatorio "C. Pollini" di Padova.

**Contratto Collettivo Integrativo di Istituto Conservatorio di Musica
"Cesare Pollini" PADOVA**

**TITOLO I
Disposizioni Generali**

Art. 1 (campo di applicazione e durata)

1. Il presente accordo si applica a tutto il personale del Conservatorio "C. Pollini" di Padova.
2. Il presente contratto per la parte normativa resta in vigore fino a diversa contrattazione e, per la parte economica esclusivamente per l'anno accademico 2015-2016.

Art. 2 (interpretazione autentica)

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, su richiesta di una della parti firmatarie, le stesse si incontreranno entro 15 giorni dalla richiesta per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

TITOLO II

Sistema di relazioni sindacali

Art. 3 (relazioni sindacali)

1. Il sistema delle relazioni sindacali, come prescrive l'art. 3 del CCNL, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività.

2. Il sistema delle relazioni sindacali, oltre alla contrattazione come previsto dal CCNL, si articola nei seguenti istituti giuridici:
 - a. **informazione preventiva** sulle materie previste dal CCNL, nonché dal presente contratto integrativo entro il 31 ottobre;
 - b. **informazione successiva** sulle materie previste dal CCNL ed in particolare dall'art. 6, comma 6, nonché dal presente accordo;
 - c. **interpretazione autentica** degli accordi sottoscritti in sede locale, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2 del CCNL e di cui all'art. 2 del presente accordo;
 - d. **consultazione** che si svolge sulle materie aventi ad oggetto il personale ed i regolamenti del Conservatorio che riguardano il personale stesso.

Art. 4 (agibilità sindacale)

1. La R.S.U. e le singole OO.SS. hanno a disposizione, nelle sedi del Conservatorio, un proprio albo sindacale tramite una bacheca chiusa della quale hanno la responsabilità.
2. La R.S.U. e le OO.SS. hanno altresì a disposizione un locale, indicato di volta in volta dal Direttore, per l'attività sindacale, nonché l'uso di un computer, una stampante, una fotocopiatrice, fax e telefono.
3. Le parti convengono, inoltre, che la programmazione degli incontri di trattativa tenga conto, di norma, degli impegni di lavoro dei componenti della R.S.U.

Art. 5 (assemblea)

1. Il diritto di assemblea è inviolabile e va conciliato con le esigenze di funzionamento dell'istituzione.
2. La comunicazione circa lo svolgimento di un'assemblea deve essere inoltrata per iscritto al Direttore con un anticipo, di norma, di sei giorni, anche al fine di consentire l'adozione delle misure necessarie per consentire la partecipazione a tutto il personale interessato.
3. È compito del soggetto sindacale che indice l'assemblea (R.S.U. e/o OO.SS. anche disgiuntamente) inviare la predetta comunicazione.
4. Il Conservatorio si impegna a mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento dell'assemblea e comunica alla parte sindacale richiedente il locale reso disponibile.

TITOLO III
Personale docente

Art. 6 (monte ore)

1. Il personale docente, all'inizio di ogni anno accademico e secondo la programmazione deliberata dal Consiglio Accademico, concorda con il Direttore, il proprio monte ore. Il Direttore definisce l'orario delle lezioni. Il piano orario annuale di lavoro (monte ore) così definito potrà subire variazioni su richiesta del docente.

Art. 7 (incarichi aggiuntivi)

1. Le prestazioni lavorative aggiuntive oltre l'orario d'obbligo sono facoltative. Il docente che svolga tale attività ha diritto alla retribuzione nelle forme e nella misura massima prevista dai contratti nazionali.
2. L'attribuzione dei compiti didattici, di ricerca e produzione artistica, mediante procedure stabilite dal Consiglio Accademico, deve in ogni caso assicurare la piena utilizzazione dei docenti nelle strutture didattiche. Per l'attribuzione di incarichi aggiuntivi ai docenti, si deve prioritariamente e secondo il criterio dell'affinità disciplinare tener conto della titolarità del corso e delle competenze professionali.
3. Gli incarichi di coordinamento, anche con rilevanza esterna, vengono affidati dal Direttore. Di tali incarichi sarà data informativa alle OO.SS. e alle R.S.U.

TITOLO IV
Personale tecnico-amministrativo

Art. 8 (informativa sindacale)

1. Il Direttore, insieme al Direttore Amministrativo, convoca, entro il mese di ottobre, la conferenza di servizio di inizio anno per informare in merito al piano delle attività deliberate dal Consiglio Accademico, conoscere proposte e pareri e la disponibilità del personale in merito a:

- organizzazione e funzionamento dei servizi accademici;
 - criteri per la distribuzione dei carichi di lavoro;
 - articolazione dell'orario di lavoro;
 - utilizzazione del personale;
 - effettuazione delle prestazioni aggiuntive;
 - proposta di individuazione delle chiusure prefestive dell'Istituto nei periodi di interruzione delle attività didattiche e criteri per il recupero delle ore non lavorate.
2. Le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro costituiscono oggetto di informativa sindacale all'inizio di ciascun anno accademico, in occasione della quale verranno esaminati eventuali proposte e pareri.
3. All'inizio dell'anno accademico il Direttore amministrativo predispone il piano delle attività del personale T.A. di cui sarà data informativa ai soggetti sindacali per l'avvio della contrattazione d'Istituto.

Art. 9 (flessibilità, recuperi e riposi compensativi)

1. La flessibilità consiste nella possibilità per il personale dell'Area 2 – assistenti – di anticipare e/o posticipare l'orario di lavoro nella misura massima di mezz'ora.
2. Al personale coadiutore è consentito, occasionalmente, di anticipare l'uscita serale, a condizione che il servizio di chiusura della sede, all'ora stabilita, sia assicurato dai colleghi in servizio nel turno e previa autorizzazione da parte dell'amministrazione.
3. Le eventuali ore a debito accertate sono oggetto di recupero nei modi di cui all'art. 37 del CCNL vigente. Le eventuali ore eccedenti l'orario, non rientranti nelle tipologie di cui all'art. 14, sono recuperate mediante riposi compensativi, anche di intere giornate, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 10 (lavoro straordinario)


1. Le parti si impegnano ad incontrarsi per valutare le condizioni che hanno reso necessaria l'effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentirne una progressiva riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi.
2. Il lavoro straordinario è il lavoro prestato oltre l'orario normale di lavoro; pertanto la prestazione può considerarsi tale solo se il lavoratore ha completato l'orario settimanale programmato. Il ricorso al lavoro straordinario deve essere contenuto ed autorizzato e non può essere utilizzato come fattore di programmazione.
3. Il ricorso al lavoro straordinario è ammesso, nei limiti ed alle condizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 8 aprile 2003, n. 66, soltanto previo accordo tra lavoratore e datore di lavoro, fatti salvi casi di forza maggiore, nei quali il mancato svolgimento della prestazione può comportare l'omissione di obblighi legali od il pregiudizio del pubblico interesse.
4. Come stabilito dalla legge 30 dicembre 2007, n. 244, art. 3, comma 83, il Conservatorio non può erogare compensi per lavoro straordinario se non previa attivazione dei sistemi efficaci di rilevazione automatica delle presenze.
5. Le ore di lavoro straordinario sono retribuite secondo la seguente tabella:
- area 1 :16,00 Euro
 - area 2 :18,00 Euro
6. In caso di lavoro straordinario notturno e festivo si applica un costo orario di € 20,00.

Art. 11 (attività aggiuntive)

1. Per attività aggiuntive dell'Istituzione sono da intendersi quelle definite tali da deliberazione del Consiglio di Amministrazione, assunta sulla base della programmazione didattica, scientifica e di produzione artistica deliberata dal Consiglio Accademico.
2. Le attività aggiuntive sono, ove possibile, equamente distribuite tra tutto il personale tecnico-amministrativo, tenuto conto delle specifiche professionalità e delle attitudini personali degli interessati.

Art. 12 (attività eccedenti l'orario di servizio)

1. Le prestazioni effettuate oltre l'orario di servizio sono retribuite con il compenso previsto per il lavoro straordinario, salvo quanto disposto dall'art. 37 comma 4 CCNL AFAM
2. È vietato il superamento delle 9 ore di lavoro giornaliero.
3. La cessazione del lavoro serale/notturno deve essere seguita da una pausa di 11 ore di riposo.

 3









Art. 13 (prestazione lavorativa domenicale)

1. Fermo restando che il lavoratore ha il diritto di fruire di un periodo di riposo ogni sette giorni di almeno 24 ore consecutive, di regola in coincidenza con la domenica, da cumulare con le ore di riposo giornaliero, per le ore di lavoro svolte nella giornate domenicali, i lavoratori possono chiedere alternativamente o il pagamento del lavoro straordinario, oppure la fruizione del solo riposo compensativo.

Art. 14 (esami che prevedono closure e manifestazioni artistiche fuori sede)

1. Nel caso di closure il servizio è organizzato nel seguente modo.
2. Il personale viene utilizzato, di norma, sulla base delle disponibilità personali manifestate. Dalle ore 20,00 alle ore 24,00 e dalle ore 7,00 alle ore 8,00 il lavoro è servizio attivo effettivo. Dalle ore 24,00 fino alle ore 7,00 del mattino successivo il servizio si svolge a chiamata per situazioni di necessità o emergenza. I lavoratori coinvolti nelle closure prestano servizio negli altri turni della giornata, nel rispetto delle undici ore di riposo giornaliero.
3. In caso di manifestazioni artistiche fuori sede, ove la durata eccede l'ordinaria misura dell'orario di lavoro anche in ragione della durata del viaggio, è per intero considerato orario di servizio l'arco di tempo ricompreso tra l'inizio e la fine del servizio stesso, con esclusione delle pause per consumazione dei pasti o di riposo. Per le ore di prestazione eccedenti il normale orario di lavoro, ai fini economici e fatto salvo il carattere di discontinuità delle prestazioni, è corrisposto un compenso orario o con le maggiorazioni di straordinario o con ore a recupero.

Art. 15 (chiusura sedi – ferie- recuperi)

1. I periodi di ferie spettanti al personale tecnico-amministrativo dovranno essere interamente fruiti entro il 31 dicembre di ogni anno.
2. Fermo restando quanto disposto dal precedente comma, le ore di lavoro non prestate dallo stesso personale in occasione delle closure delle sedi del Conservatorio, disposte dalla Direzione, nelle giornate prefestive o per altra causa, saranno scalate in base a queste fattispecie:
 - eventuali ferie residue dell'anno precedente;
 - monte ore di cui al comma 4 dell'art. 37 CCNL AFAM;
 - festività soppresse;
 - ferie maturate nell'anno corrente.
3. Le ore eccedenti l'orario di servizio non configurate come "straordinario" (*plus*) devono essere fruiti entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di riferimento e comunque non oltre il 31 ottobre dell'anno accademico in cui sono state maturate, ai sensi dell'art. 37, co. 4 del CCNL.
4. Chiusura sedi:
 - i giorni 24, 28, 29, 30 e 31 dicembre 2015;
 - i giorni 2, 4 e 5 gennaio 2016;
 - i giorni 3 e 4 giugno 2016;
 - i giorni 16, 17, 18, 19 e 20 agosto 2016.

Art. 16 (aggiornamento e formazione)

1. L'aggiornamento è obbligatorio per tutti i lavoratori e consiste nella frequenza, in orario di lavoro, di corsi, seminari, convegni ecc. nei quali si concretizza la trasmissione delle conoscenze necessarie all'efficace svolgimento delle attività proprie del ruolo professionale rivestito. L'aggiornamento consiste inoltre in spazi individuali (auto-aggiornamento) utilizzati dai lavoratori al fine di rispondere alle esigenze determinate dallo sviluppo delle attività svolte in seguito al varo di nuove normative (leggi, circolari, regolamenti ecc.) o a quelle conseguenti ad innovazioni di tipo organizzativo, tecniche, procedurali ecc., sempre relative al proprio "ambito di competenza".
2. La formazione dei lavoratori è obbligatoria a) per i nuovi assunti (finalizzata a colmare la distanza tra le conoscenze teoriche possedute e quelle pratiche necessarie all'efficace svolgimento delle attività dell'area di assunzione); b) in tutti i casi di riorganizzazione di strutture che implicano l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze per i lavoratori interessati; c) in tutti i casi di mobilità dei lavoratori in seguito a processi riorganizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficacia dei servizi.
3. Nell'aggiornamento e formazione del personale possono essere utilizzati come formatori lavoratori già aggiornati e formati. Le linee di indirizzo per la realizzazione dei piani di aggiornamento/formazione e i criteri generali per la scelta del personale da impegnare in tali piani, sarà effettuata, ove necessaria, in apposita sequenza contrattuale da concludersi entro il 31 ottobre di ciascun anno accademico.

Art. 17 (verifiche)

1. Le parti convengono di incontrarsi nuovamente in caso di difficoltà interpretative o applicative del presente accordo, al fine di risolverle anche con nuovi accordi od interpretazioni autentiche di quello vigente.

TITOLO V
Aspetti economico-retributivi

Art. 18 (risorse del fondo d'istituto)

1. Dopo ampia ricognizione, si conviene e stipula che le risorse necessarie per l'attuazione delle attività accademiche così come previste dalla legge di riforma per l'Alta Formazione Artistica e Musicale per l'a.a. 2015/2016, ammontano ad un totale di € **132.646,00** al lordo dipendente come riportate nel sotto riportato prospetto (si veda anche l'allegato). L'importo su indicato è subordinato all'assegnazione effettiva da parte del Ministero sia della somma relativa al Fondo A.A. 2015/2016, sia alla riassegnazione delle Economie evidenziatesi nell'anno 2015.

RISORSE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Totale Indennità e Compensi per il miglioramento offerta formativa – A.F. 2016	136.120,00
Indennità Dir. Amministrativo ed Dir. Ufficio Ragioneria e Biblioteca (-)	13.800,00
Fondo di Istituto a titolo definitivo	122.320,00
Riassegnazione Economie 2015 (+)	10.326,00
Economie provenienti da esercizi precedenti (+)	0
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE (1)	<u>132.646,00</u>

L'allegato A fa parte integrante della presente ipotesi di contratto.

Art. 19 (risorse destinate al personale docente)

1. Per quanto riguarda il fondo destinato al personale docente è pari ad € **92.852,20**, come da Comunicazione preventiva.

Art. 20 (risorse destinate al personale tecnico amministrativo)

1. Le parti convengono che per la remunerazione delle attività aggiuntive svolte dal personale T.A. durante l'a.a. 2015/2016 sia destinata la somma di € **39.793,80** lordo dipendente, come segue:

PERSONALE	ATTIVITA' DA RETRIBUIRE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	IMPORTO TOTALE
DOCENTE (max € 8.500,00 pro- capite anche in caso di svolgimento di più incarichi) Art. 4 CIN	Attività organizzative connesse con il funzionamento dell'istituzione (vice-direttore, coordinatori dipartimento, gruppi di lavoro, commissioni per progetti speciali, attività di referente etc. il tutto nell'ambito della didattica, della ricerca e della produzione)	€ 23.000,00	€ 92.852,20
	Partecipazione ai progetti di produzione anche per attività svolte per conto terzi (collaborazione, in veste di musicista, sia in qualità di solista sia come membro degli ensemble e dell'orchestra del Conservatorio)	€ 37.500,00	
	Attività svolte come Delegato del Direttore (esclusa la figura del Vice-direttore) ai sensi dell'art. 4 co. 6 dello Statuto del Conservatorio	€ 32.352,20	
TECNICO- AMM.VO (max € 4.000,00 pro- capite anche in caso di svolgimento di più incarichi) Art. 6, comma 1, CIN	Incarichi di coordinamento di unità operative tecniche e amministrative	€ 0,00	€ 39.793,80
	n. 70 specifiche attività aggiuntive di particolare impegno rese dal personale appartenente alle aree 1, 2 e 3 (allegato).	area 2 € 11.938,14 area 1 € 11.938,14	
TECNICO- AMM.VO Art. 6, comma 2, CIN	Prestazioni aggiuntive oltre l'orario d'obbligo rese dal personale appartenente alle aree 1, 2 e 3, retribuite con i seguenti importi: area 3: € 19,00 area 2: € 18,00 area 1: € 16,00 (diurno) - € 20,00 (notturno/festivi)	area 2 € 7.958,76 area 1 € 7.958,76	
FONDO PER LA CONTRATTAZIONE DA UTILIZZARE (2)			132.646,00

Art. 21 (eventuali economie)

Le eventuali economie di utilizzo sono destinate a finanziare il fondo d'istituto per l'a.a. successivo nella sua globalità.
Letto, approvato e sottoscritto:

Il Conservatorio nelle persone:

Presidente, Prof. Ambrogio Fassina

Direttore, Prof. Leopoldo Armellini

Per la R.S.U.:

Annamaria Rossetto

Aldo Palaia

Borin Luciano